



Assemblea Federale

21 e 22 Settembre 2013

Mozione assembleare

“Eliminazione della figura del Prefetto, simbolo dello Stato centrale”

Premesso che

- il cambiamento del Paese è da sempre il principio ispiratore dell'azione politica del nostro Movimento;
- seppur lentamente e con molte difficoltà, il Paese si è incamminato lungo un percorso che lo porterà, prima o poi, a mutare la propria forma di Stato, facendogli assumere quella macroregionale, più consona alla propria storia, cultura nonché alla conformazione – anche geografica – della Penisola;
- al contrario, lo Stato accentratore/centralista tende ad escludere qualsiasi forma di potere all'infuori del Governo centrale, controllando – attraverso la figura dei Prefetti – l'attività degli Enti Locali.

Considerato che

- la figura del Prefetto, di origine napoleonica, è ormai un retaggio anacronistico del passato;
- nell'ottica della modifica della Costituzione, occorre decentrare il più possibile i poteri dallo Stato centrale verso le entità territoriali sub-statali, evitando di mantenere un controllo arbitrario da parte del centro, che altro non farebbe che ledere i principi autonomistici sui quali dovrebbe basarsi e costruirsi l'intera attività amministrativa dello Stato.

Ricordato che

- lo Stato, riconoscendo e promuovendo il ruolo nonché il valore rappresentato dalle autonomie locali (articolo 5 della Costituzione), dovrebbe – anche – spogliarsi del controllo che continua a mantenere sulla vita dei territori attraverso i Prefetti, soffocando così la piena realizzazione del principio dell'autogoverno;
- in tutti gli Stati federali del mondo, è assente la figura prefettizia, perché essa rappresenta una ingerenza dello Stato centrale nell'autonomia degli enti decentrati ed è un controsenso, visto il forte decentramento e la devoluzione di poteri e funzioni alla periferia.

Considerato inoltre che

- in alcune realtà certamente particolari, come ad esempio la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (a Statuto speciale), le competenze svolte generalmente dal Prefetto sono già attribuite al Presidente della Regione;
- dove c'è un'autonomia vera e compiuta, non deve nella maniera più assoluta esistere un controllo da parte del centro, anche perché il principio cardine del federalismo (l'autogoverno dei territori) verrebbe meno;
- mantenere in vita le Prefetture, nell'ottica della semplificazione degli enti istituzionali nonché del taglio complessivo dei costi dello Stato (spesa pubblica), rappresenta un costo aggiuntivo che, quindi, potrebbe benissimo essere evitato.

Tutto ciò premesso, questa Assemblea Federale impegna

- i propri Governatori, figure di vertice alla guida delle Regioni che andranno a comporre la futura Macroregione del Nord, a chiedere allo Stato centrale di eliminare la figura del Prefetto, così da arrivare alla definitiva cancellazione dall'ordinamento normativo di questo "rappresentante del Governo a livello provinciale";
- i propri rappresentanti eletti nelle istituzioni, in Parlamento e nelle Assemblee legislative regionali, a sostenere e ad avanzare proposte legislative e/o atti di indirizzo – come fatto già in passato – per cancellare la figura del Prefetto.